

Raccolta rifiuti, 73 multe in sei mesi Trasgressori filmati con le telecamere

di ANGELA CARUSONE

– CASTENASO –

CASSONETTI stracolmi e isole ecologiche che somigliano a mini discariche a cielo aperto continuano ad essere al centro di accesi dibattiti a Castenaso. Non pochi, infatti, i cittadini che non si sono abituati al nuovo sistema di raccolta rifiuti, che utilizza cassonetti a calotta. Una modalità partita la scorsa estate, e che i residenti criticano viste le condizioni in cui riversano svariati punti di raccolta, e dove vengono puntualmente abbandonati sacchi e cartoni. Una situazione già nota all'amministrazione comunale, che tempo fa aveva annunciato controlli e severe sanzioni per tutti coloro che non avessero rispettato le regole: controlli realmente realizzati dalla polizia municipale che, in sei mesi, ha comminato ben 73 multe. Sanzioni da 100 euro, a carico di chi ha lasciato rifiuti per strada o non ha conferito correttamente il sacco dell'immondizia. La municipale, infatti, per rintracciare i trasgressori, ha piazzato telecamere mobili tra le isole ecologiche, riuscendo a filmare chiunque non rispettasse le nuove regole.

NON SOLO, sono stati eseguiti anche controlli manuali nei sacchi rinvenuti per strada o nei fossati, scoprendo che la spazzatura proviene anche da comuni limitrofi. «Continueremo a sanzionare i trasgressori – annuncia il sindaco Stefano Sermenghi –. Il Comune fa grandi sforzi per tentare di abbassare le tariffe ma se i cittadini non rispettano il nuovo sistema di raccolta, non riusciremo ad aumentare le percentuali. Ognuno deve fare la sua parte». Così il comandante della pm Stefano Fabbri: «Ci siamo avvalsi di svariati metodi per scovare chi abbandona i rifiuti – spiega –. Il fenomeno è stato principalmente riscontrato nelle frazioni di Villanova di Castenaso, Marano e Fossamarza, nelle isole ecologiche collocate ai confini del territorio e in via Largo Pedenzana e via Fratelli Bandiera». Non solo, ad essere lasciati per strada o in campagna sarebbero per lo più cartoni e rifiuti ingombranti. E per vigilare sul corretto conferimento dei materiali nei cassonetti, la pm si è coadiuvata del corpo della Guardie ecologiche volontarie: un controllo mirato, che prevede l'applicazione di sanzioni che variano dai 50 ai 300 euro in base alla tipologia o gravità del reato. In città e nelle frazioni, i classici contenitori con il coperchio grigio per la raccolta dei rifiuti indifferenziati sono stati dotati di una calotta con apertura manuale che permette l'inserimento libero di sacchi di un volume massimo di 22 litri: un metodo attraverso cui l'amministrazione punta ad aumentare la raccolta dal 51% al 65%, e al quale non tutti sembrano essersi ancora abituati.